

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ANCI Lombardia SU00142

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Movimento in libertà: al servizio dei più fragili nel nord ovest della Città Metropolitana di Milano

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

Contesto

Il progetto si inserisce nel settore Assistenza e si svolge presso i servizi socio assistenziali rivolti a persone con disabilità e agli anziani.

In coerenza con l'ambito di azione del programma ***tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone***, il progetto sottolinea l'importanza dell'autonomia delle persone con disabilità e degli anziani come componente essenziale del benessere della persona e persegue l'obiettivo di programma ***“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”*** (Agenda ONU 2030 Obiettivo 3).



Il territorio di riferimento è la provincia di Milano, precisamente l'area nord ovest. La rete di enti del progetto è composta da 6 Comuni e dall'Azienda Speciale Consortile “Insieme per il Sociale”, ente strumentale dei Comuni soci nata per gestire attività, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati di competenza degli Enti Locali (l'area servita è costituita dai Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino).

Complessivamente, la popolazione coinvolta nel progetto è di circa 95.514 abitanti, mentre il bacino di utenza dell'Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale è di 140.000 ab.

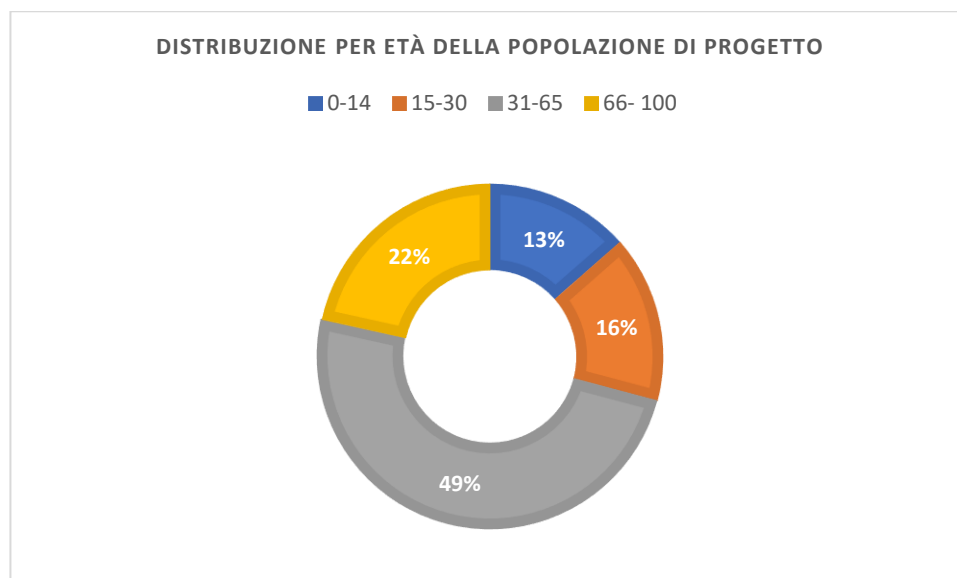
Segue la distribuzione della popolazione nei Comuni in cui si realizza il progetto:

	0-14 anni		15-30 anni		31-65 anni		66-100 anni		totale		
Ente	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	Totale
COMUNE DI ARLUNO	940	865	922	882	3146	3063	1077	1374	6085	6184	12269
COMUNE DI CORMANO	1370	1375	1617	1628	4853	4948	1935	2558	9775	10509	20284
COMUNE DI NERVIANO	1066	934	1429	1295	3994	4138	1752	2293	8241	8660	16901
COMUNE DI PARABIAGO	1951	1829	2088	2029	6979	6894	2638	3378	13656	14130	27786
COMUNE DI ROSATE	406	381	481	429	1484	1440	525	616	2896	2866	5762
COMUNE DI SEDRIANO	949	855	1098	997	3116	3060	1072	1365	6235	6277	12512
	12921		14895		47115		20583		95514		95514

Popolazione al 01/01/2022 Dati Istat

Nei Comuni, enti di accoglienza di progetto, gli anziani over 65 rappresentano il 22% della popolazione in linea con i dati della provincia di Milano dove la popolazione anziana rappresenta il 22,9%.

Per ciò che attiene le persone con disabilità, unico dato disponibile è quello provinciale (non comunale) estratto dalla banca dati disabili INAIL che registra 19.998 persone con disabilità in provincia pari allo 0,6% della popolazione provinciale.



In linea con il potenziamento della “sanità di prossimità”, che la Regione Lombardia sta attuando in seguito alla pandemia, nei servizi rivolti ai destinatari di progetto gli enti comunali operano in collaborazione con le aziende sociosanitarie territoriali, l’ASST “Nord Milano” e ASST “Ovest Milanese”. Sono attivi, infatti, una sequenza integrata di interventi volti a facilitare l’autonomia degli assistiti e a fornire interventi di sostegno qualificato. A tal proposito la rete coinvolta nel progetto punta ai servizi di promozione alla vita indipendente, all’avvicinamento della residenzialità (RSA) e ai servizi di promozione e gestione del tempo libero che permettono sia l’emancipazione della persona con disabilità, sia un alleggerimento del lavoro di cura da parte della famiglia.

Gli utenti coinvolti direttamente nelle attività di progetto sono 2.854 di cui: 325 utenti accedono al trasporto sociale, 251 utenti usufruiscono dei servizi di prossimità, 185 utenti con disabilità assistiti presso i centri diurni disabili (CDD), 162 anziani assistiti presso i centri diurni integrati (CDI),

infine 15 minori con disagio assistiti in attività scolastiche e di socializzazione, 19.811 utenti che si rivolgono agli uffici di servizio sociale.

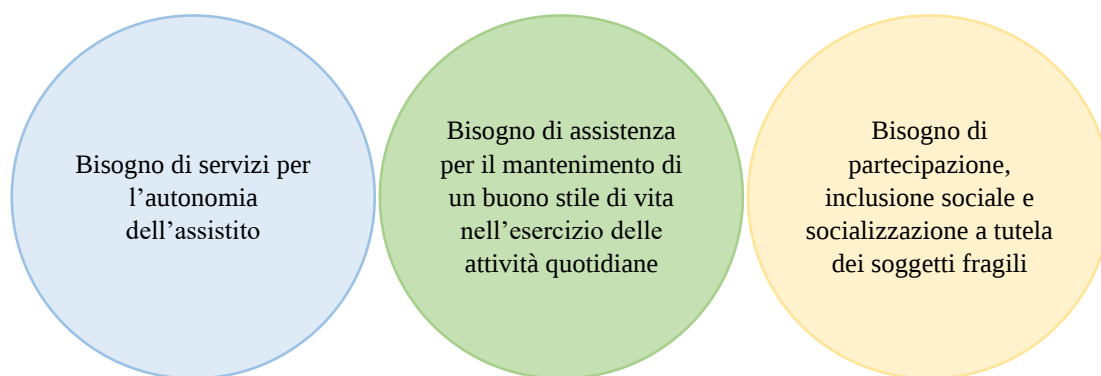
Bisogni/aspetti da innovare

Nel contesto sopra descritto si rende necessario rafforzare servizi e prestazioni sociali a tutela della popolazione fragile come anziani e persone con disabilità anche al fine di non cronicizzare quello stato di isolamento dovuto a condizioni oggettive.

A tal fine è necessario attuare:

- interventi di sollievo familiare nella cura di persone con disabilità;
- interventi di promozione dell'autonomia che perseguono l'obiettivo della "vita indipendente";
- interventi finalizzati alla frequenza di luoghi e attività ricreative da parte di soggetti non autonomi.

Pertanto, in questo contesto generale i bisogni evidenziati e ai quali il progetto, attraverso le proprie azioni, vuole dare risposta sono:



Nella tabella seguente sono indicati le relazioni tra i bisogni evidenziati sopra e gli enti coinvolti nel progetto.

	Bisogno di assistenza per il mantenimento di un buono stile di vita nell'esercizio delle attività quotidiane	Bisogno di servizi per l'autonomia dell'assistito	Bisogno di partecipazione, inclusione sociale e socializzazione a tutela dei soggetti fragili
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE		•	•
ARLUNO	•		•
CORMANO	•		
NERVIANO	•	•	
PARABIAGO			
ROSATE		•	•
SEDRIANO	•	•	

Indicatori (situazione in partenza)

Si riportano di seguito i dettagli dei singoli contesti territoriali e poi è presentata una tabella con gli indicatori di partenza relativi ai servizi degli Enti coinvolti nel progetto.

1. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE – sede 199888 sede 199890

Il progetto si svilupperà presso i 4 Centri Diurni Disabili gestiti dall'Azienda Speciale Consortile "Insieme per il sociale" che offrono servizi ai cittadini adulti con disabilità residenti nei territori dei Comuni soci dell'Azienda (Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino).

Il Centro Diurno Disabili (CDD) è un servizio socio-sanitario che si rivolge a persone di età superiore ai 18 anni, fino ai 65 anni, portatrici di disabilità.

I servizi offerti sono di diversa natura: prestazioni di riabilitazione (fisioterapia, musicoterapia, danza terapia), attività di socio-riabilitazione (attività teatrale, attività informatica), attività educative (laboratori di cucina, artigianali, di giardinaggio ecc.) attività motorio/sportive, attività ricreative e risocializzanti esterne.

2. COMUNE DI ARLUNO – sede 162575

I servizi coinvolti nel progetto sono erogati dal Comune per favorire l'autonomia di anziani e di persone con disabilità.

I servizi sono i seguenti: Assistenza Domiciliare e pasti a domicilio ad anziani e a persone con disabilità; assistenza al Centro Socio Educativo per persone con disabilità lieve-media, Assistenza anziani nella R.S.A. "S. Pertini", struttura che offre assistenza residenziale ad anziani non autosufficienti.

3. COMUNE DI CORMANO – sede 163786

Il progetto si inserisce nel Settore Servizi alla persona di Cormano che si occupa di problematiche relative alla popolazione anziana, ai minori, alle persone con disabilità e ai cittadini in situazioni di indigenza.

Per quanto riguarda anziani e persone con disabilità è attivo il SAD e il servizio pasti al domicilio servizi dove si svolgeranno le attività di progetto.

4. COMUNE DI NERVIANO – sede 164811

Il progetto si svolge negli uffici servizi sociali del Comune di Nerviano che promuove la scelta della permanenza a domicilio da parte di anziani e persone con disabilità e delle loro famiglie attraverso la realizzazione di importanti servizi a loro dedicati. In particolare le attività di progetto andranno a implementare il servizio di trasporto sociale e i servizi integrativi all'assistenza domiciliare rivolti a disabili e anziani a rischio isolamento.

5. COMUNE DI PARABIAGO – sede 164983

Il progetto si inserisce nel contesto dei servizi sociali di Parabiago che attivano servizi e azioni a favore dei cittadini per prevenire, sostenere e rimuovere situazioni di bisogno, disagio e rischio di emarginazione sociale.

L'Ufficio gestisce la Casa di Riposo Comunale "Albergo del Nonno" che accoglie ospiti di età non inferiore ai 65 anni in condizione di fragilità assistenziale e di non autosufficienza e il Centro Diurno Integrato che accoglie ospiti di età non inferiore ai 65 anni durante il giorno e sono fornite prestazioni di tipo assistenziale e sanitario.

Il progetto si svolgerà presso il servizio di trasporto sociale offerto agli ospiti dei servizi sopra descritti.

6. COMUNE DI ROSATE – sede 165480

Il progetto si inserisce nei Servizi Sociali di Rosate.

Il Settore Servizi Sociali si occupa dei cittadini in situazione di bisogno in tutte le fasi della loro vita. Programma, promuove, organizza e gestisce servizi di sostegno, integrazione e socializzazione rivolti a anziani, minori, diversamente abili, dipendenti da sostanze stupefacenti varie, persone con disagio psichico, emarginati, senza fissa dimora, immigrati.

In particolare in questo progetto si vuole porre l'attenzione su alcuni servizi rivolti agli anziani e a minori con disagio.

7. COMUNE DI SEDRIANO – sede 165678

Il progetto si svolgerà presso il settore sociale del Comune di Sedriano. Per far fronte al bisogno di cura e di assistenza espresso dagli anziani residenti il Comune intende potenziare i servizi di segretariato sociale, assistenza domiciliare e trasporto per visite o piccole commissioni e il servizio di consegna pasti di mezzogiorno a domicilio nei giorni feriali.

Seguono, per ogni ente, gli indicatori di partenza dei servizi coinvolti nel progetto:

	n. utenti Trasporto Sociale	n. utenti Servizi di assistenza domiciliare (SAD) e servizi di integrazione alla domiciliarità	n. persone con disabilità assistite presso CDD del luogo	n. anziani assistiti presso Centri Diurni Integrati CDI	n. utenti assistiti presso Comunità Riabilitative o Centri Residenziali RSA	n. minori assistiti in attività scolastiche e di socializzazione	n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE			120				
ARLUNO		56	15		66		250
CORMANO		59					900
NERVIANO	104	64					231
PARABIAGO	96			30	66		600
ROSATE	25	25				15	
SEDRIANO	100	73					

3.2) Destinatari del progetto (*)

Qui di seguito sono indicati, per ogni sede di servizio, i destinatari dell'attività progettuale:

1. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE – sede 199888 - sede 199890

Destinatari diretti sono i 120 persone con disabilità che frequentano i Centri Diurni Disabili.

Destinatari indiretti sono:

- le famiglie degli ospiti che grazie al progetto hanno un ritorno di maggior continuità sulle attività riabilitative e educative svolte dai propri familiari con disabilità.

2. COMUNE DI ARLUNO – sede 162575

Destinatari del servizio sono:

- 15 persone con disabilità lieve-media che frequentano il Centro Socio Educativo (C.S.E.);
- 10 cittadini anziani e 1 cittadino disabile in condizioni di disagio che godono di un progetto di assistenza domiciliare individualizzata;
- 30 persone anziane o con disabilità e 5 persone a rischio d'emarginazione, tutti residenti ad Arluno, che ricevono un pasto caldo a domicilio;
- i circa 250 cittadini che si rivolgono all'ufficio per usufruire dei servizi socioassistenziali del comune;
- i 66 ospiti della R.S.A. "S. Pertini".

Il progetto, inoltre si rivolge alle famiglie degli utenti che ricevono supporto e sostegno nella gestione e cura dei propri cari, tutti i cittadini (e in modo particolare anziani, persone con disabilità e persone a rischio emarginazione) del territorio che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere ai diversi servizi per sé o per i propri familiari e tutta la cittadinanza, potenzialmente agevolata nell'accesso agli interventi assistenziali previsti dall'amministrazione comunale.

3. COMUNE DI CORMANO – sede 163786

Destinatari del progetto sono:

- circa 40 anziani e persone con disabilità che usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare (SAD);
- circa 20 anziani che usufruiscono del servizio di consegna pasti caldi;
- gli 80 utenti mensili che si rivolgono al servizio di segretariato sociale per trovare risposte ai bisogni sociali economici propri o della famiglia.

Sono inoltre destinatarie indiretti del progetto le famiglie degli anziani e delle persone con disabilità che possono usufruire di un supporto nelle attività di cura e meglio conciliano i tempi famigliari con quelli lavorativi.

4. COMUNE DI NERVIANO – sede 164811

Destinatari del progetto sono:

- 104 utenti con disabilità e anziani, che usufruiscono del trasporto sociale;
- 64 utenti con disabilità e anziani che usufruiscono dei servizi a integrazione della SAD;
- i circa 231 anziani e utenti con disabilità incarico all'Ufficio Servizi sociali del Comune.

Sono inoltre destinatarie indiretti del progetto le famiglie degli anziani e delle persone con disabilità che possono usufruire di un supporto nelle attività di cura e meglio conciliano i tempi famigliari con quelli lavorativi.

5. COMUNE DI PARABIAGO – sede 164983

Destinatari del progetto sono:

- i 66 ospiti della Casa di Riposo Comunale "Albergo del Nonno";
- i 30 ospiti del Centro Diurno Integrato che usufruiscono del servizio di trasporto sociale;
- i circa 600 utenti annui che si rivolgono all'ufficio servizi sociali.

Destinatari indiretti sono i familiari dei 66 ospiti della Casa di Riposo Comunale “Albergo del Nonno” e dei 30 ospiti del Centro Diurno Integrato, che accedono all’ufficio Servizi Sociali per avere informazioni.

Le famiglie di anziani e persone con disabilità che usufruiscono del servizio inoltre sono sollevate da incombenze che spesso, per motivi di orario, mal si conciliano con gli impegni lavorativi quotidiani

6. COMUNE DI ROSATE – sede 165480

Destinatari sono:

- 25 anziani che usufruiscono dei servi SAD e trasporto sociale;
- 15 minori con le loro famiglie a cui viene offerto un servizio di assistenza domiciliare nella gestione dei compiti e della casa;
- 15 minori iscritti allo “Spazio Compiti” che presentano più difficoltà segnalati dalla scuola di provenienza o dal Servizio sociale e che sono seguiti nello svolgimento delle attività ludiche, aggregative e didattiche.

Destinatari sono anche i nuclei familiari degli utenti che trovano sostegno nella gestione dei loro cari.

7. COMUNE DI SEDRIANO – sede 165678

Destinatari sono:

- i 53 utenti per i quali viene attivato un progetto individualizzato di assistenza a domicilio;
- i 20 utenti che ricevono il pasto a domicilio;
- i 100 utenti con disabilità, anziani e comunque impossibilitati a spostarsi autonomamente all’interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi di cura e di integrazione sociale.

Destinatari indiretti sono anche le famiglie degli utenti che possono usufruire di servizi efficaci finalizzati anche a supportarli nella gestione del loro gravoso carico di cura, spesso difficile da gestire.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla pianarealizzazione del programma ()*

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale, comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto, in linea con l'obiettivo di programma “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” (Ob. 3 Agenda 2030 ONU) e che interviene nel settore Assistenza, **ha l'obiettivo di implementare i servizi di prossimità rivolti in particolare a cittadini con disabilità ed anziani.**

Il modello di prossimità che la Regione Lombardia sta attuando, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Salute, dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), pone l'accento sul potenziamento dell'area territoriale e di conseguenza i Comuni diventano protagonisti all'interno del Modello stesso.

Nel quadro generale, l'obiettivo di progetto si declina nei seguenti singoli obiettivi operativi:

- migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e persone con disabilità presso il proprio domicilio,
- agevolare la mobilità degli anziani e delle persone con disabilità nel territorio,
- migliorare il servizio di trasporto sociale,
- migliorare le funzioni complementari del servizio SAD (Servizio Assistenza Domiciliare),
- migliorare le attività di animazione e coinvolgimento presso il C.D.D. (Centro Diurno Disabili),
- migliorare le attività di animazione e coinvolgimento presso il C.D.I. (Centro Diurno Integrato),
- migliorare la qualità del servizio di Segretariato Sociale.

Obiettivi specifici riconducibili all'obiettivo di progetto e indicatori di inizio e di fine progetto

Di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi specifici previsti e messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica. Inoltre, gli obiettivi specifici sono stati contestualizzati anche in relazione ai progetti, alle attività e ai servizi presenti in ciascuna realtà.

1. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE – sede 199888 - sede 199890

Obiettivo 1: Favorire il benessere, l'autonomia e promuovere la socialità delle persone con disabilità

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti dei 4 Centri Diurni Disabili: 120 persone con disabilità	Incremento del n. utenti dei 4 Centri Diurni Disabili: 130
n. ore dedicati agli affiancamenti individuali per le attività presso il CCD: circa 20 ore la settimana	Incremento del n. ore dedicati agli affiancamenti individuali per le attività presso il CCD: circa 35 ore la settimana

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 1000 ore da dedicare a favorire il benessere, l'autonomia e promuovere la socialità nei soggetti diversamente abili.

2. COMUNE DI ARLUNO – sede 162575

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di cittadini anziani o con disabilità a rischio emarginazione presso il proprio domicilio

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti del servizio di assistenza domiciliare SAD: 10 cittadini anziani e 1 cittadino con disabilità	Incremento del n. utenti del servizio di assistenza domiciliare: 13 cittadini anziani e 2 cittadini con disabilità
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti caldi: 40 tra anziani e persone con disabilità e 5 persone a rischio emarginazione	Incremento del n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti caldi: 45 tra anziani e persone con disabilità e 7 persone a rischio emarginazione

Obiettivo 2: Migliorare l'assistenza alle persone con disabilità presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.)

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti Centro Socio Educativo (C.S.E.): 30	Incremento del n. utenti Centro Socio Educativo (C.S.E.): 34
n. persone con disabilità lieve-media che attualmente frequentano il CSE: 15	n. persone con disabilità lieve-media che frequentano il CSE: 15 in quanto l'apporto del volontario non modifica gli standard di funzionamento, ma può migliorare la qualità del servizio erogato.

Obiettivo 3: Migliorare l'efficienza del servizio erogato

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti in carico ai Servizi Sociali: 250 circa	Incremento del n. utenti in carico ai Servizi Sociali: 260

Obiettivo 4: Supportare le attività di animazione presso la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. anziani coinvolti nelle attività di animazione: circa 66	Maggiore attenzione agli anziani e quindi miglioramento la qualità del servizio erogato

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 200 ore per migliorare la qualità della vita di cittadini anziani/ persone con disabilità a rischio emarginazione presso il proprio domicilio.
- circa 600 ore per migliorare l'assistenza alle persone con disabilità presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.) e/o la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.).
- circa 200 ore per migliorare l'efficienza del servizio erogato.

3. COMUNE DI CORMANO – sede 163786

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di cittadini con disabilità e anziani

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti del servizio di assistenza domiciliare: 30 cittadini anziani e 9 cittadini con disabilità	Incremento del n. utenti del servizio di assistenza domiciliare: 40 anziani e 12 cittadini con disabilità
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti caldi: 20 anziani	Incremento del n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti caldi: 25 anziani

Obiettivo 2: Migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi dell'ufficio interventi sociali

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti ufficio Interventi sociali: circa 80 al mese	Incremento n. utenti ufficio Interventi sociali: circa 88 al mese

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 600 ore in attività per migliorare la qualità della vita di cittadini disabili e anziani;
- 400 ore in attività di segretariato sociale

4. COMUNE DI NERVIANO – sede 164811

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di prossimità per cittadini con disabilità e anziani a rischio isolamento

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. persone con disabilità e anziani che usufruiscono del trasporto sociale: 104	Incremento del n. utenti con disabilità e anziani che usufruiscono del trasporto sociale: 134
n. persone con disabilità e anziani a rischio isolamento che usufruiscono dei servizi integrativi alla domiciliarità: 64	Incremento del n. utenti con disabilità e anziani che usufruiscono dei servizi: 70

Obiettivo 2: Potenziare gli interventi dell'Ufficio Servizi Sociali

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali: 231	Incremento del n. utenti che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali: 250

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 600 ore circa in attività volte potenziare i servizi di assistenza rivolti ai disabili e anziani;
- 400 ore circa per potenziare gli interventi dell'Ufficio Servizi Sociali

5. COMUNE DI PARABIAGO – sede 164983**Obiettivo 1: Migliorare la qualità del servizio di trasporto sociale**

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di ospiti della casa di riposo “Albergo del nonno” che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 66	Incremento del n. di utenti: 68
n. di ospiti del Centro Diurno Integrato che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 30	Incremento del n. di utenti: 33

Obiettivo 2: Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali – Area Anziani

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di utenti che si rivolgono all'ufficio Servizi Sociali: circa 600	Incremento del n. di utenti accolti presso ufficio Servizi Sociali: circa 620

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 600 ore circa in attività volte a migliorare la qualità del servizio di trasporto sociale;
- 400 ore circa per potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali – Area Anziani

6. COMUNE DI ROSATE – sede 165480**Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore degli anziani in condizione di fragilità**

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti che usufruiscono dei servizi SAD/ accompagnamento piccole commissioni/ trasporto sociale: complessivamente circa 25 anziani	Incremento del n. utenti che usufruiscono dei servizi SAD/ accompagnamento piccole commissioni/ trasporto sociale: complessivamente circa 40 anziani

Obiettivo 2: Incentivare la crescita e l'integrazione dei minori con disagio

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. utenti servizio assistenza domiciliare ai minori con disagio: 15	Aumento dell'utenza: 20
n. utenti servizio assistenza ai minori con disagio: 15	Aumento dell'utenza: 20 Incremento del tempo dedicato al supporto nelle attività

	ludiche, aggregative e didattiche
--	-----------------------------------

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 500 ore circa in attività volte a potenziare il servizio di assistenza ad anziani fragili;
- 500 ore circa per incrementare il servizio di assistenza ai minori con disagio;

7. COMUNE DI SEDRIANO – sede 165678

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita e il supporto garantito agli anziani del territorio

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di utenti con attivo un progetto individualizzato di assistenza a domicilio: circa 53	Incremento del n. di utenti con attivo un progetto individualizzato di assistenza a domicilio: circa 55
n. di utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: circa 20	Incremento del n. di utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: circa 25

Obiettivo 2: Garantire l'accesso ai servizi per l'utenza anziana e con disabilità

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. di utenti che usufruiscono del servizio di accompagnamento: circa 100 utenti composti da persone con disabilità, anziani e utenti impossibilitati a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe.	Incremento del n. di utenti che usufruiscono del servizio di accompagnamento: circa 120 utenti

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 300 ore circa in attività volte a potenziare le attività di segretariato;
- 350 ore circa per migliorare la qualità della vita e il supporto garantito agli anziani del territorio;
- 350 ore circa per garantire l'accesso ai servizi per l'utenza anziana e disabile

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il progetto si articola in molteplici azioni distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile. Per comprenderne in modo chiaro e completo la loro struttura e organizzazione, nel paragrafo che segue è esposto il piano generale del progetto con le principali attività comuni, la descrizione generale dei servizi in cui sono coinvolti gli operatori volontari e infine le attività previste in ogni Ente di accoglienza.

Piano generale del progetto con le principali attività comuni

Le azioni di seguito presentate sono uguali per tutti i progetti presentati da ANCI Lombardia, e propongono alcune azioni condivise e comuni a tutti i progetti (accoglienza, formazione generale, monitoraggio, tutoraggio, certificazione competenze).

Il piano di attuazione delle attività comuni è articolato nell'arco di 12 mesi di servizio civile ed è suddiviso in sei fasi:



La fase di Accoglienza (fase A) si realizzerà nei primi giorni di servizio, la fase di formazione (fase B) si realizzerà nei primi mesi di servizio.

La fase di Accoglienza (fase A) sarà gestita dagli Operatori Locali di Progetto (OLP) e dallo staff dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia.

Le prime due fasi si ricollegano agli obiettivi generali del progetto, e quindi del programma in cui è inserito, alla diffusione del significato del servizio civile universale e alla promozione di forme di cittadinanza attiva, nonché di occasioni di crescita personale.

La fase di Formazione (fase B) sarà gestita dall'equipe di formatori accreditati coordinata dal responsabile della formazione di ANCI Lombardia con la collaborazione del responsabile del monitoraggio.

La fase di Attività nella sede per lo svolgimento dei progetti (fase C) inizierà nel momento in cui

l'OLP di ogni singola sede, attraverso le valutazioni effettuate nel periodo di Accoglienza, riterrà che l'operatore volontario sia diventato sufficientemente consapevole per gestire anche autonomamente alcune delle azioni previste dal progetto.

L'obiettivo della fase C è fornire all'operatore volontario gli strumenti e le competenze necessarie per muoversi ed intervenire attivamente nella gestione delle attività a lui affidati, sapendo valorizzare le molteplici risorse a disposizione.

La fase di Monitoraggio (fase D) si svilupperà durante tutto l'arco temporale del progetto, si concretizzerà nella realizzazione di contatti telefonici, telematici, in incontri periodici in aula o sul campo finalizzati alla verifica delle attività svolte, alla valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti dal progetto ed eventualmente, alla ricerca di risposte correttive agli ostacoli rilevati.

L'attività di monitoraggio sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia che utilizzeranno strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

La fase di tutoraggio (fase E) si svilupperà a partire dal settimo mese e coinvolgerà tutti gli operatori attraverso le azioni previste nel progetto. Sarà gestita da AnciLab (ente accreditato per i servizi al lavoro e iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" e titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze) in collaborazione con i responsabili di funzioni e attività del servizio civile di ANCI Lombardia.

Tutti gli operatori volontari avranno occasione sia individualmente, sia in modo collettivo di entrare in contatto con gli attori pubblici e privati che si occupano di orientamento al lavoro e di incontro domanda offerta.

La fase Certificazione delle competenze (fase F) ha l'obiettivo di riconoscere formalmente agli operatori volontari le competenze professionali maturate o acquisite durante il percorso di servizio civile sarà presentata agli operatori volontari fin dalla prima fase di Accoglienza e sviluppata secondo gli step indicati nel progetto. Si concluderà alla chiusura del progetto con l'esame e il colloquio finale volte ad accertare l'acquisizione delle competenze previste. La fase F sarà gestita da AnciLab (ente titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze) in stretta collaborazione con il responsabile della formazione e della valorizzazione delle competenze, con i formatori e gli esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia.

Descrizione generale dei servizi in cui sono coinvolti gli operatori volontari.

Per la realizzazione del progetto, che si inserisce nel settore Assistenza, gli operatori volontari di svolgeranno la propria attività nei servizi relativi a:

PERSONE CON DISABILITA'

- **Assistenza domiciliare:** attività di natura socio-assistenziale prestate al domicilio dei disabili assistiti al fine di consentirne la permanenza nel normale ambiente di vita e fornire supporto e aiuto. L'intervento si attua con progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.
- **Piccole commissioni** (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc.): vengono fornite assistenza e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o nello svolgimento di attività quotidiane come la spesa, consegna farmaci o commissioni particolari.

- **Consegna pasti a domicilio:** garantisce una base nutrizionale completa a chi non è in grado di prepararsi un pasto da solo. I pasti possono essere consegnati al domicilio o consumati presso sedi convenzionate. La consegna al domicilio è effettuata dai soggetti preposti. Utilità indiretta del servizio è anche quella di creare un'occasione di relazione e controllo.
- **Trasporto persone con disabilità:** il servizio prevede il trasporto dei disabili con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento. Favorisce e tutela il raggiungimento, sul territorio, delle strutture frequentate.
- **Assistenza presso Centri Diurni Disabili/centri estivi:** gli interventi sono rivolti all'assistenza dei disabili inseriti nei vari centri territoriali con l'obiettivo di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali.
- **Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali:** il servizio accoglie l'utenza per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati attraverso la realizzazione di progetti individuali volti ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.

ANZIANI E ANZIANI NON AUTONOMI

- **Assistenza domiciliare (S.A.D.):** è rivolta ad anziani che vivono da soli o al nucleo familiare dell'anziano per consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza. Viene offerto un servizio di assistenza, compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane.
- **Piccole commissioni** (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc.): vengono fornite assistenza e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o nello svolgimento di attività quotidiane come la spesa, consegna farmaci o commissioni particolari.
- **Consegna pasti a domicilio:** garantisce una base nutrizionale completa a chi non è in grado di prepararsi un pasto da solo. I pasti possono essere consegnati al domicilio o consumati presso sedi convenzionate. La consegna al domicilio è effettuata dai soggetti preposti. Utilità indiretta del servizio è anche quella di creare un'occasione di relazione e controllo.
- **Trasporto anziani:** allo scopo di tutelare e migliorare la qualità della vita delle categorie più deboli i Comuni mettono a disposizione servizi diversi tra cui ha un ruolo prezioso il servizio di trasporto anziani, offerto gratuitamente dietro richiesta da parte dell'anziano all'amministrazione comunale. Con questo servizio il Comune offre trasporto agli anziani che vivono soli o che si trovano in situazione da non potersi recare autonomamente presso i presidi sanitari (ospedale, case di cura, laboratori di analisi) e socio-sanitari (distretti, ambulatori specialistici pubblici o privati accreditati) esistenti sul territorio comunale.
- **Assistenza presso Centri Diurni Integrati (C.D.I.):** servizi rivolti agli anziani, ma aperti a tutta la comunità, che offrono occasioni di incontro, di aggregazione, di socializzazione, di svago e occupazione del tempo libero. Viene offerto un servizio di assistenza, compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività proposte.
- **Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali:** il servizio consiste nell'attività di informazione sulla situazione delle risorse e dei servizi pubblici, privati e misti a disposizione dei cittadini, oltre che sulle modalità per accedervi ed utilizzarli correttamente in rapporto alle esigenze da soddisfare. L'ufficio accoglie l'utenza per orientarla o assumerla in carico, nei casi in cui riscontri la necessità di attivare interventi mirati.

SEGRETARIATO SOCIALE

Il segretariato sociale è uno spazio di ascolto, informazione e orientamento. L'operatore volontario potrà essere chiamato ad affiancare l'assistente sociale o il personale amministrativo per svolgere

una funzione di primo filtro, per capire il motivo del colloquio richiesto e per indirizzare l'utente al servizio adeguato o per soddisfare direttamente la richiesta nei casi più semplici (es. richiesta di un modulo); se invece la questione è complessa o richiede un approfondimento, viene demandata all'assistente sociale. È uno strumento fondamentale per conoscere i bisogni dei cittadini, sia nelle aree sopradescritte (minori, disabili, anziani), sia in tutte le altre (immigrati, adulti in condizioni di disagio, povertà, famiglie fragili, ecc.). Gli operatori volontari potranno essere coinvolti nelle attività d'ufficio necessarie per dare una risposta ai bisogni rilevati, occupandosi degli aspetti organizzativi dei servizi (contatto e coordinamento con utenti, istituzioni e operatori volontari; programmazione e calendarizzazione delle attività; logistica; gestione ed elaborazione dati, ecc.) e di quelli burocratico-amministrativi.

Descrizione delle attività previste in ogni sede di servizio

1. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE – sede 199888 - sede 199890

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Favorire il benessere, l'autonomia e promuovere la socialità delle persone con disabilità	1. Supporto attività C.D.D. Centri Diurni Disabili	1. Supporto attività educative
		2. Supporto nelle attività laboratori ali/educative
		3. Supporto nelle attività ricreative, risocializzanti esterne
		4. Incontri di coordinamento e verifica e monitoraggio

2. COMUNE DI ARLUNO – sede 162575

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare la qualità della vita di cittadini anziani / persone con disabilità a rischio emarginazione presso il proprio domicilio	1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente
		2. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente
		3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni
	2. Consegna pasti a domicilio	1. Prelievo pasto caldo
		2. Consegna pasti a domicilio
		3. Monitoraggio delle condizioni e dei bisogni dell'utente
2. Migliorare l'assistenza ai disabili presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.)	1. Assistenza persone con disabilità lieve-media	4. Coordinamento con la ditta che eroga il servizio di ristorazione
		1. Elaborazione dei Progetti Educativi per ciascun utente e monitoraggio
		2. Attuazione delle attività previste dal Progetto Educativo Individualizzato
3. Migliorare l'efficienza del servizio erogato	1. Gestione delle attività di back-office Ufficio Servizi Sociali	3. Valutazione dell'efficacia del Progetto Educativo Individualizzato
		1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività

		assistenziali
		2. Predisposizione materiale informativo
		3. Organizzazione dei servizi e degli interventi
		4. Gestione burocratica e documentale delle pratiche
		5. Informatizzazione delle domande, inserimento ed elaborazione dati
4. Migliorare le attività di animazione presso la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)	1. Realizzazione delle attività di animazione	1. Progettazione delle attività di animazione
		2. Attuazione delle attività di animazione
		3. Valutazione dell'efficacia dell'intervento

3. COMUNE DI CORMANO – sede 163786

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare la qualità della vita di cittadini con disabilità e anziani	1. Trasporto sociale	1. Accompagnamento anziani o disabili presso centri diurni, strutture scolastiche, ricreative, assistenziali, sanitarie
		2. Coordinamento con Servizi sociali/associazioni di volontariato
	2. Assistenza domiciliare	1. Supporto a domicilio
		2. Compagnia e intrattenimento
		3. Disbrigo commissioni
	3. Consegna pasti a domicilio	1. Prelievo e distribuzione pasti
2. Migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi dell'ufficio interventi sociali	1. Segretariato sociale	2. Coordinamento con Servizi sociali/ Centro Anziani Pensionati
		1. Accoglienza utenza
		2. Servizio di informazione
		3. Analisi dei bisogni e predisposizione piano individuale d'aiuto
		4. Monitoraggio piani individuali

4. COMUNE DI NERVIANO – sede 164811

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Potenziare i servizi di prossimità per utenti con disabilità e anziani a rischio isolamento	1. Gestione servizi integrativi alla domiciliarità	1. Supporto agli interventi previsti dal Piano Individualizzato Assistenziale
		2. Disbrigo di piccole commissioni e pratiche burocratiche per l'utente
		3. Accompagnamento nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, medico di base, visite, ecc.)
	2. Gestione servizio Trasporto sociale	1. Trasporto utente dal domicilio presso strutture ospedaliere, centri diurni, strutture di riabilitazione, ecc.
2. Potenziare gli interventi	1. Gestione Ufficio Servizi	2. Compagnia e supporto durante l'attesa
		1. Accoglienza dell'utente e

dell'Ufficio Servizi Sociali	Sociali	orientamento ai servizi offerti dall'ufficio
		2. Valutazione delle situazione di disagio e presa in carico
		3. Attività di rete e promozione di interscambio tra gli enti pubblici e privati facenti parte della rete sociale Nervianese

5. COMUNE DI PARABIAGO – sede 164983

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare la qualità del servizio di trasporto sociale	1. Servizio di trasporto sociale	1. Accompagnamento di anziani ospiti della casa di riposo “Albergo del nonno” presso strutture assistenziali o sanitarie.
		2. Trasporto/Accompagnamento anziani e disabili presso il Centro Diurno integrato, strutture assistenziali e sanitarie.
2. Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali – Area Anziani	1. Gestione del trasporto sociale	1. Calendarizzazione dei trasporti da effettuare in base alle esigenze degli ospiti della “Casa del nonno” presso strutture assistenziali o sanitarie
		2. Calendarizzazione dei trasporti dell'utenza fragile (anziani e disabili) presso strutture assistenziali o sanitarie
	2. Supporto utenza e gestione dei servizi	1. Supporto alle famiglie che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali – Area Anziani per avere informazioni rispetto ai servizi attivi per i propri cari
		2. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati

6. COMUNE DI ROSATE – sede 165480

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Incrementare gli interventi assistenziali a favore degli anziani in condizione di fragilità	1. Assistenza presso il domicilio	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente
	2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio
		2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni
	3. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio
		2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento
		3. Accompagnamento anziani presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie
		4. Compagnia e supporto durante l'attesa

		5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)
	4. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di back-office relative ai servizi erogati
		2. Gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati
2. Incentivare la crescita e l'integrazione dei minori con disagio	1. Assistenza a domicilio minori con disagio	1. Supporto ai minori con disagio nello svolgimento di attività didattiche.
		2. Supporto nello svolgimento di progetti individuali a domicilio.
		3. Supervisione e valutazione del caso dell'utente ed eventuale pianificazione di interventi mirati
	2. Sostegno ai minori con disagio nei luoghi di aggregazione	1. Supportare i minori con disagio nelle attività ludiche per i minori
		2. Facilitare l'inserimento dei minori con disagio nel gruppo

7. COMUNE DI SEDRIANO – sede 165678

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Migliorare la qualità della vita e il supporto garantito agli anziani del territorio	1. Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente
	2. Supporto e disbrigo di piccole commissioni	1. Servizio di Teleassistenza
		2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni e di eventuali pratiche burocratiche
	3. Servizio di consegna pasti a domicilio	1. Raccolta delle iscrizioni al servizio
		2. Prelievo cibo e distribuzione pasti
2. Garantire l'accesso ai servizi per l'utenza anziana e con disabilità	1. Accompagnamento dell'utenza presso strutture o luoghi del territorio	1. Raccolta delle adesioni al servizio
		2. Realizzazione di un calendario degli interventi
		3. Prelevamento utenti e trasporto presso il luogo desiderato (posto di lavoro, servizi sanitari, servizi educativi, riabilitativi, ecc.)
		4. Supporto nell'eventuale necessità di disbrigo di pratiche burocratiche
		5. Riaccompagnamento degli utenti a casa o presso strutture di accoglienza

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Il progetto per tutti gli operatori volontari è declinato su 1145 ore annue e comprende:

- 44 ore di Formazione generale;
- 72 ore di Formazione specifica.

Il pacchetto formativo (formazione generale e formazione specifica) è di 116 ore complessive.

Per gli operatori volontari e per gli Operatori Locali di Progetto il monitoraggio si svilupperà in tutto l'arco temporale del progetto.

Nel progetto sono altresì comprese le altre attività comuni che riguardano le azioni riconducibili al tutoraggio e alla certificazione delle competenze.

Segue un diagramma di Gantt che consente una visualizzazione semplice delle diverse fasi progettuali.

GANTT DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Fase A: ACCOGLIENZA	Inserimento												
Fase B: FORMAZIONE	Formazione generale												
	Formazione specifica												
Fase C: ATTIVITA' NELLA SEDE DI SERVIZIO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	Attività di servizio												
Fase D: MONITORAGGIO	Incontri in presenza e a distanza												
Fase E: TUTORAGGIO	Incontri in presenza individuali e collettivi												
Fase F: CERTIFICAZIONE COMPETENZE	Incontri in presenza e a distanza												

Segue la tempistica delle attività per ogni sede di servizio durante l'anno di servizio civile.

1. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE – sede 199888 - sede 199890

Obiettivo 1: Favorire il benessere, l'autonomia e promuovere la socialità nei soggetti diversamente abili

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Supporto attività C.D.D. Centri Diurni Disabili												
1. Supporto attività educative												
2. Supporto nelle attività laboratori ali/educative												
3. Attività ricreative/ risocializzanti esterne												
4. Incontri di coordinamento e verifica e monitoraggio												

2. COMUNE DI ARLUNO – sede 162575

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di cittadini anziani / disabili a rischio emarginazione presso il proprio domicilio

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza presso il domicilio dell'utente												
1. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente												
2. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente												
3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni												
Azione 2: Consegna pasti a domicilio												
1. Prelievo pasto caldo												
2. Consegna pasti a domicilio												
3. Monitoraggio delle condizioni e dei bisogni dell'utente												
4. Coordinamento con la ditta che eroga il servizio di ristorazione scolastica												

Obiettivo 2: Migliorare l'assistenza ai disabili presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.)

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
1: Assistenza persone con disabilità lieve-media												
1. Elaborazione del singolo Progetto Educativo Individualizzato												
2. Attuazione delle attività previste dal Progetto Educativo Individualizzato												
3. Valutazione dell'efficacia del Progetto Educativo Individualizzato												

Obiettivo 3: Migliorare l'efficienza del servizio erogato

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Gestione delle attività di back-office Ufficio Servizi Sociali												
1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali												
2. Predisposizione materiale informativo												
3. Organizzazione dei servizi e degli interventi												
4. Gestione burocratica e documentale delle pratiche												
5. Informatizzazione delle domande, inserimento ed elaborazione dati												

Obiettivo 4: Migliorare le attività di animazione presso la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Realizzazione delle attività di animazione												
1. Progettazione delle attività di animazione												
2. Attuazione delle attività di animazione												
3. Valutazione dell'efficacia dell'intervento												

3. COMUNE DI CORMANO – sede 163786

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di cittadini con disabilità e anziani

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Trasporto sociale												
1. Accompagnamento anziani o cittadini con disabilità presso centri diurni, strutture scolastiche, ricreative, assistenziali, sanitarie												
2. Coordinamento con Servizi sociali/associazioni di volontariato												
Azione 2: Assistenza domiciliare												
1. Supporto a domicilio												
2. Compagnia e intrattenimento												
3. Disbrigo commissioni												
Azione 3. Consegna pasti a domicilio												
1. Prelievo e distribuzione pasti												
2. Coordinamento con Servizi sociali/ Centro Anziani Pensionati												

Obiettivo 2: Migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi dell'ufficio interventi sociali

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Segretariato sociale												
1. Accoglienza utenza												
2. Servizio di informazione												
3. Analisi dei bisogni e predisposizione piano individuale d'aiuto												
4. Monitoraggio piani individuali												

4. COMUNE DI NERVIANO – sede 164811

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di prossimità per utenti con disabilità e anziani a rischio isolamento

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione1: Gestione servizi integrativi alla domiciliarità												
1. Supporto agli interventi previsti dal Piano Individualizzato Assistenziale												
2. Disbrigo di piccole commissioni e pratiche burocratiche per l'utente												
3. Accompagnamento nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, medico di base, visite, ecc.)												
Azione 2: Gestione servizio Trasporto sociale												
1. Trasporto utente dal domicilio presso strutture ospedaliere, centri diurni, strutture di riabilitazione, ecc.												
2. Compagnia e supporto durante l'attesa												

Obiettivo 2: Potenziare gli interventi dell'Ufficio Servizi Sociali

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Gestione Ufficio Servizi Sociali												
1. Accoglienza dell'utente e orientamento ai servizi offerti dall'ufficio												
2. Valutazione delle situazioni di disagio e presa in carico												
3. Attività di rete e promozione di interscambio tra gli enti pubblici e privati facenti parte della rete sociale Nervianese												

5. COMUNE DI PARABIAGO – sede 164983

Obiettivo 1: Migliorare la qualità del servizio di trasporto sociale

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Servizio di trasporto sociale												
1. Accompagnamento di anziani ospiti della casa di riposo “Albergo del nonno” presso strutture assistenziali o sanitarie.												
2. Trasporto/Accompagnamento anziani e disabili presso il Centro Diurno integrato, strutture assistenziali e sanitarie.												

Obiettivo 2: Potenziare le attività e i servizi dell’Ufficio Servizi Sociali – Area Anziani

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Gestione del trasporto sociale												
1. Calendarizzazione dei trasporti da effettuare in base alle esigenze degli ospiti della “Casa del nonno” presso strutture assistenziali o sanitarie												
2. Calendarizzazione dei trasporti dell’utenza fragile (anziani e disabili) presso strutture assistenziali o sanitarie												
Azione 2: Supporto utenza e gestione dei servizi												
1. Supporto alle famiglie che si rivolgono all’Ufficio Servizi Sociali – Area Anziani per avere informazioni rispetto ai servizi attivi per i propri cari												

6. COMUNE DI ROSATE – sede 165480

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore degli anziani in condizione di fragilità

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza presso il domicilio												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell’utente												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell’utente												
Azione 2: Espletamento di piccole commissioni												
1. Accompagnamento presso le strutture del territorio												

2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni													
Azione 3: Trasporto sociale													
1. Raccolta adesioni al servizio													
2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento													
3. Accompagnamento anziani presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie													
4. Compagnia e supporto durante l'attesa													
5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)													
Azione 4: Assistenza utenti in difficoltà													
1. Attività di animazione, compagnia													
3. Gestione e monitoraggio delle attività proposte													
Azione 5: Gestione pratiche d'ufficio													
1. Gestione delle attività di back-office relative ai servizi erogati													
2. Gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati													

Obiettivo 2: Incentivare la crescita e l'integrazione dei minori con disagio

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza a domicilio minori con disagio												
1. Supporto ai minori con disagio nello svolgimento di attività didattiche.												
2. Supporto nello svolgimento di progetti individuali a domicilio.												
3. Supervisione e valutazione del caso dell'utente ed eventuale pianificazione di interventi mirati												
Azione 2: Sostegno ai minori con disagio nei luoghi di aggregazione												
1. Supportare i minori con disagio nelle attività ludiche per i minori												
2. Facilitare l'inserimento dei minori con disagio nel gruppo												

7. COMUNE DI SEDRIANO – sede 165678

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita e il supporto garantito agli anziani del territorio

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano												
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente												
2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente												
Azione 2: Supporto e disbrigo di piccole commissioni												
1. Servizio di Teleassistenza												
2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni e di eventuali pratiche burocratiche												
Azione 3: Servizio di consegna pasti a domicilio												
1. Raccolta delle iscrizioni al servizio												
2. Prelievo cibo e distribuzione												

Obiettivo 2: Garantire l'accesso ai servizi per l'utenza anziana e con disabilità

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1: Accompagnamento dell'utenza presso strutture o luoghi del territorio												
1. Raccolta delle adesioni al servizio												
2. Realizzazione di un calendario degli interventi												
3. Prelevamento utenti e trasporto presso il luogo desiderato (posto di lavoro, servizi sanitari, servizi educativi, riabilitativi, ecc.)												
4. Supporto nell'eventuale necessità di disbrigo di pratiche burocratiche												
5. Riaccompagnamento degli utenti a casa o presso strutture di accoglienza												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE – sede 199888 - sede 199890

Obiettivo 1: Favorire il benessere, l'autonomia e promuovere la socialità nei soggetti diversamente abili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto attività C.D.D. Centri Diurni Disabili	1. Supporto attività educative	Il volontario avrà il ruolo di affiancare il personale educativo nello svolgimento delle varie attività educative prestando supporto e assistenza ai disabili seguiti.
	2. Supporto nelle attività laboratoriali/educative	Il volontario affiancherà il personale dei centri nelle attività laboratoriali: condivisione con gli operatori dei C.D.D. delle attività di laboratorio programmate per gli ospiti (attività espressive, attività manipolative, attività di movimento ed attività cognitive).
	3. Attività ricreative/risocializzanti esterne	Il volontario sarà di supporto alle attività di ricreative per gli ospiti, programmate, sostenute e verificate con gli operatori dei C.D.D. Affiancherà gli operatori in attività straordinarie quali: feste, gite, uscite pomeridiane o serali.
	4. Incontri di coordinamento e verifica e monitoraggio	Il volontario effettuerà attività di front e back-office in collaborazione con l'ufficio segreteria (rispondere al telefono, battitura progetti, preparazione avvisi...) e parteciperà agli incontri di coordinamento verifica e monitoraggio del servizio.

2. COMUNE DI ARLUNO – sede 162575**Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di cittadini anziani / disabili a rischio emarginazione presso il proprio domicilio**

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente	Il volontario si occuperà di prestare supporto e compagnia a domicilio andando a integrare le attività specialistiche del SAD (fornite da personale qualificato) con altre a carattere più spiccatamente sociale e relazionale. L'attività svolta a domicilio consentirà di effettuare il monitoraggio dei casi e di attuare segnalazioni alle assistenti sociali che valuteranno poi quali percorsi di aiuto attivare in risposta ai bisogni rilevati. Il volontario sarà inoltre in supporto per le piccole commissioni.
	2. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	
	3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni	
2. Consegna pasti a domicilio	1. Prelievo pasto caldo o freddo	Il volontario, coordinandosi con la ditta che si occupa della ristorazione, si occuperà della distribuzione dei pasti caldi agli utenti del servizio. Il volontario inoltre, all'atto della consegna del pasto a domicilio, cercherà di capire eventuali bisogni degli utenti, da segnalare alle assistenti sociali in un'ottica di prevenzione del disagio.
	2. Consegna pasti a domicilio	
	3. Monitoraggio delle condizioni e dei bisogni dell'utente	
	4. Coordinamento con la ditta che eroga il servizio di ristorazione	

Obiettivo 2: Migliorare l'assistenza ai disabili presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.)

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza persone con disabilità lieve-media	1. Elaborazione del singolo Progetto Educativo Individualizzato	Il volontario sarà impiegato nelle attività legate all'autonomia personale e domestica; in attività legate all'autonomia relazionale, sociale e culturale. Affiancherà inoltre i disabili nello svolgimento delle attività legate all'autonomia sul territorio; attività prassi che e attività cognitivo culturali realizzate nel Centro Socio Educativo.
	2. Attuazione delle attività previste dal Progetto Educativo Individualizzato	
	3. Valutazione dell'efficacia del Progetto Educativo Individualizzato	

Obiettivo 3: Migliorare l'efficienza del servizio erogato

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office Ufficio Servizi Sociali	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività di back office relative alle richieste presentate dai cittadini per l'accesso ai servizi assistenziali, quali disbrigo pratiche amministrative, archiviazione documenti,
	2. Predisposizione materiale informativo	

	3. Organizzazione dei servizi e degli interventi	informatizzazione ed elaborazione dati, organizzazione della logistica degli interventi, ecc.
	4. Gestione burocratica e documentale delle pratiche	
	5. Informatizzazione delle domande, inserimento ed elaborazione dati	

Obiettivo 4: Migliorare le attività di animazione presso la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Realizzazione delle attività di animazione	1. Progettazione delle attività di animazione	Il volontario collaborerà con gli specialisti nelle attività di animazione rivolte agli ospiti della R.S.A. per tenere vive le capacità residue e mettere a fuoco quelle latenti e per la cura della sfera psico-sociale e cognitiva degli ospiti lavorando per progetti individualizzati così da potenziare le abilità di ogni ospite e migliorarne la qualità della vita.
	2. Attuazione delle attività di animazione	
	3. Valutazione dell'efficacia dell'intervento	

3. COMUNE DI CORMANO – sede 163786

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di cittadini con disabilità e anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Accompagnamento anziani o cittadini con disabilità presso centri diurni, strutture scolastiche, ricreative, assistenziali, sanitarie	Il volontario si occuperà di accompagnare le persone con patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti presso centri diurni, strutture scolastiche, ricreative, assistenziali, sanitarie. Il volontario potrà essere coinvolto anche nell'organizzazione del servizio, curando la logistica e il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti e affiancare gli utenti durante le attività presso i centri diurni
	2. Coordinamento con Servizi sociali/associazioni di volontariato	
2. Assistenza domiciliare	1. Supporto a domicilio	Il volontario fornirà compagnia e supporto a domicilio a disabili e anziani con l'obiettivo di ridurre il rischio di isolamento e chiusura e dare sollievo e supporto agli utenti e alle rispettive famiglie. Si occuperà anche di alcune commissioni quotidiane di cui gli utenti necessitano
	2. Compagnia e intrattenimento	
	3. Disbrigo commissioni	
3. Consegna pasti a domicilio	1. Prelievo e distribuzione pasti	Il volontario si occuperà di consegnare un pasto caldo a domicilio a persone anziane non autosufficienti o disabili e
	2. Coordinamento con Servizi sociali/ Centro Anziani Pensionati	

		senza una rete parentale in grado di provvedervi. Il volontario potrà essere coinvolto anche nell'organizzazione del servizio, curando la logistica e il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti.
--	--	---

Obiettivo 2: Migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi dell'ufficio interventi sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Segretariato sociale	1. Accoglienza utenza	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di segretariato sociale offrendo agli utenti informazioni e orientamento nella scelta dei servizi socio assistenziali che rispondono al meglio ai loro bisogni. Il volontario potrà essere coinvolto inoltre nel disbrigo delle pratiche
	2.Servizio di informazione	
	3.Analisi dei bisogni e predisposizione piano individuale d'aiuto	
	4. Monitoraggio piani individuali	

4. COMUNE DI NERVIANO – sede 164811

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di prossimità per utenti con disabilità e anziani a rischio isolamento

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizi integrativi alla domiciliarità	1. Supporto agli interventi previsti dal Piano Individualizzato Assistenziale	Il volontario guidato dall' Assistente Sociale referente per i Piani Individualizzati degli utenti fragili, svolgerà le attività indicate settimanalmente nel programma di lavoro. Supporterà l'Assistente sociale nel definire percorsi di potenziamento dei servizi in favore degli utenti che altrimenti rischierebbero o la solitudine o il ricovero in strutture residenziali. Nella relazione con il disabile o l'anziano assisterà l'utente nel disbrigo di piccole commissioni, nel disbrigo di pratiche amministrative e promuoverà la socializzazione dello stesso.
	2. Disbrigo di piccole commissioni e pratiche burocratiche per l'utente	
	3. Accompagnamento nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, medico di base, visite, ecc.)	
2. Gestione servizio Trasporto sociale	1. Trasporto utente dal domicilio presso strutture ospedaliere, centri diurni, strutture di riabilitazione, ecc.	Il volontario supporterà l'ufficio nell'organizzazione delle attività di trasporto, occupandosi della gestione della tabella orari trasporti, dei contatti con l'associazione ODV Insieme, affiancherà gli utenti del servizio.
	2. Compagnia e supporto durante l'attesa	

Obiettivo 2: Potenziare gli interventi dell'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza dell'utente e orientamento ai servizi offerti dall'ufficio	Il volontario sarà inserito presso l'area servizi alla persona e supporterà il personale amministrativo in servizio e

	2. Valutazione delle situazioni di disagio e presa in carico	l'assistente sociale fornendo assistenza agli utenti in merito ai servizi socio-assistenziali del Comune e per la presa in carico dell'utente. Il volontario di SCU svolgerà attività di coordinamento e integrazione (facilitazione contatti, mappature interventi) tra servizi per potenziare l'attività di rete con il Terzo Settore in caso di segnalazione di necessità da parte degli stessi in relazione a mansioni di tipo amministrativo e/o operativo.
	3. Attività di rete e promozione di interscambio tra gli enti pubblici e privati facenti parte della rete sociale Nervianese	

5. COMUNE DI PARABIAGO – sede 164983

Obiettivo 1: Migliorare la qualità del servizio di trasporto sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio di trasporto sociale	1. Accompagnamento di anziani ospiti della casa di riposo "Albergo del nonno" presso strutture assistenziali o sanitarie.	Il volontario supporterà il gruppo di volontari comunali nell'attività di trasporto degli anziani della casa di riposo comunale nei vari ospedali o luoghi di terapia, per sottoporsi ad esami e visite di controllo.
	2. Trasporto/Accompagnamento anziani e disabili presso il Centro Diurno integrato, strutture assistenziali e sanitarie.	Il volontario supporterà il gruppo di volontari comunali nell'attività di trasporto di ragazzi disabili nei centri educativi, degli anziani che vivono ancora a casa ma trascorrono le giornate al Centro Diurno Integrato dell'Albergo del Nonno e che necessitano di essere accompagnati e riaccompagnati, degli anziani e disabili del territorio che necessitano di un accompagnamento verso ospedali o centri diagnostici e che sono privi di rete parentale e necessitano di mezzi attrezzati.

Obiettivo 2: Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali – Area Anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione del trasporto sociale	1. Calendarizzazione dei trasporti da effettuare in base alle esigenze degli ospiti della "Casa del nonno" presso strutture assistenziali o sanitarie	Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio nella pianificazione dei trasporti.
	2. Calendarizzazione dei trasporti dell'utenza fragile (anziani e disabili) presso strutture assistenziali o sanitarie	
2. Supporto utenza e gestione	1. Supporto alle famiglie che si	Il volontario affiancherà il personale

dei servizi	rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali – Area Anziani per avere informazioni rispetto ai servizi attivi per i propri cari	dell'ufficio nella gestione delle attività di front office e back office dell'Ufficio Servizi Sociali - Area Anziani, ubicato all'interno della casa di riposo.
	2. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	

6. COMUNE DI ROSATE – sede 165480

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore degli anziani in condizione di fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si relazionerà con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistente Sociale, Responsabile di settore) e collaborerà con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche. In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, si relazionerà con loro fornendo compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate) in modo di reintegrare l'anziano nel contesto sociale prevenendone la solitudine.
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e a seconda delle esigenze anche come autista per trasporto e accompagnamento degli anziani presso centri diurni o di riabilitazione o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario preleverà l'utente presso la propria abitazione, lo assisterà nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompnamento	
	3. Accompagnamento anziani presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	

4. Assistenza utenti in difficoltà	1. Attività di animazione, compagnia e supporto	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ricreative e di socializzazione del Centro Anziani per dare sostegno agli anziani con difficoltà motorie o relazionali. Potrà supportare l'associazione convenzionata che gestisce il centro nelle attività volte a favorire forme di collaborazione e di informazione con gli altri Centri Sociali del territorio per uno scambio di esperienze e per l'organizzazione di eventuali iniziative collettive.
	2. Ideazione di attività presso il Centro Anziani volte a offrire opportunità di aggregazione e socializzazione	
	3. Gestione e monitoraggio delle attività proposte	
5. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di back-office relative ai servizi erogati	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario delle attività, ecc.

Obiettivo 2: Incentivare la crescita e l'integrazione dei minori con disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza a domicilio minori con disagio	1. Supporto ai minori con disagio nello svolgimento di attività didattiche.	Il volontario si occuperà di prestare assistenza domiciliare ai nuclei familiari segnalati dal Tribunale dei Minori, per un aiuto quotidiano nella gestione dei compiti, ma anche per offrire un supporto nella gestione della casa.
	2. Supporto nello svolgimento di progetti individuali a domicilio.	
	3. Supervisione e valutazione del caso dell'utente ed eventuale pianificazione di interventi mirati	
2. Sostegno ai minori con disagio nei luoghi di aggregazione	1. Supportare i minori con disagio nelle attività ludiche per i minori	Il volontario supporterà il servizio "Spazio Compiti", aperto due giorni a settimana dalle ore 17,00 alle ore 18,30, rivolto ai ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado. Tra questi seguiranno particolarmente i ragazzi con difficoltà sociali e che riscontrano delle difficoltà nello svolgimento dei compiti e nell'aggregazione con gli altri compagni.
	2. Facilitare l'inserimento dei minori con disagio nel gruppo	
	3. Accompagnamento dei minori con disagio durante il periodo estivo	

7. COMUNE DI SEDRIANO – sede 165678

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita e il supporto garantito agli anziani del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario fornirà servizio di assistenza domiciliare, che si concretizzerà in: - aiuto alla vita di relazione e socializzazione;
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	

2. Supporto e disbrigo di piccole commissioni	1. Servizio di Teleassistenza	- attività di sostegno ai bisogni dell'anziano. Si affianca al servizio a domicilio anche l'azione di supporto degli anziani effettuata mediante lo svolgimento di iniziative estemporanee: aiuto nel disbrigo di piccole commissioni, supporto e al disbrigo di pratiche burocratiche, consegna pasti a domicilio. L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale e svolta in affiancamento al personale del servizio.
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni e di eventuali pratiche burocratiche	
3. Servizio di consegna pasti a domicilio	1. Raccolta delle iscrizioni al servizio	
	2. Prelievo cibo e distribuzione pasti	

Obiettivo 2: Garantire l'accesso ai servizi per l'utenza anziana e con disabilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Accompagnamento dell'utenza presso strutture o luoghi del territorio	1. Raccolta delle adesioni al servizio	Il volontario si occuperà di fornire supporto e aiuto durante gli accompagnamenti delle persone impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e di integrazione sociale. L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale.
	2. Realizzazione di un calendario degli interventi	
	3. Prelevamento utenti e trasporto presso il luogo desiderato (posto di lavoro, servizi sanitari, servizi educativi, riabilitativi, ecc.)	
	4. Supporto nell'eventuale necessità di disbrigo di pratiche burocratiche	
	5. Riaccompagnamento degli utenti a casa o presso strutture di accoglienza	

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

In questo paragrafo si indicano le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività comuni, le risorse umane con le quali gli operatori volontari potrebbero interfacciarsi nei rispettivi Enti di accoglienza e infine le risorse umane all'interno della sede di servizio con cui gli operatori volontari si relazioneranno durante il percorso di servizio civile.

Risorse umane per l'espletamento delle attività comuni

Le azioni comuni gestite da ANCI Lombardia saranno organizzate dalle figure accreditate in qualità di responsabili di funzioni ed attività (Coordinatore Responsabile del servizio civile universale, Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, Responsabile della gestione degli operatori volontari, Responsabile dell'informatica, Responsabile della sicurezza, Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale) e saranno realizzate con il supporto di esperti di gestione e dal personale accreditato:

- selettori;
- formatori;
- esperti di monitoraggio.

Tale personale è supportato da altre figure professionali di ANCI Lombardia:

Per la fase A: Accoglienza

- n. 3 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

Per la fase B: Formazione

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 5 Tutor d'aula
- n. 2 Esperto formazione a distanza

Per la fase C: Attività nella struttura di sede di accoglienza

- n. 3 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

Per la fase D: Monitoraggio

- n. 4 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

Per la fase E: Tutoraggio

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 5 Tutor d'aula

Per la fase F: Certificazione competenze

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

Figure professionali dei Enti di accoglienza con le quali si potrebbero interfacciare gli operatori volontari

PROFESSIONALITA'	RUOLO NELL'ATTIVITA'
Direttore d'area / Responsabile dei servizi (Servizi Sociali) / Coordinatore	Direzione e coordinamento delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Pianificazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi.
Operatori di settore (Ufficio Servizi Sociali)	Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività amministrative, gestionali e relazionali svolte dall'Ufficio Servizi Sociali.
Assistente Sociale	Progettazione, organizzazione e amministrazione delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Ascolto e analisi dei casi, lettura dei bisogni e delle conseguenti modalità operative da attivare in accordo con le diverse figure professionali coinvolte nei servizi.
Educatore professionale	Gestione e verifica delle attività di assistenza mirate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo delle potenzialità dei utenti assistiti. Attività svolte in accordo ai progetti individuali definiti all'interno del gruppo di lavoro.
Ausiliario socio-assistenziale	Collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e sociale; prestazioni socio sanitarie svolte in accordo a quanto stabilito nei progetti predisposti dall' equipe multidisciplinare.
Insegnante	Attività di cura e assistenza degli utenti assistiti. Gestione di attività didattico e assistenziali mirate a garantire lo sviluppo socio-emotivo-relazionale dell'utente.
Personale ausiliario	Collaborazione con il personale educativo alle attività svolte nei diversi momenti della giornata (pasti, cura della persona, pulizia dei locali, riordino, apertura e chiusura dei servizi, ecc).
Assistente domiciliare	Prestazioni di assistenza e supporto erogate a domicilio dell'utente e svolte in accordo a quanto stabilito nei progetti predisposti dall'equipe multidisciplinare.
Psicologo/pedagogista	Analisi e supervisione dei casi e studio del processo di crescita degli assistiti. Definizione con l'equipe multidisciplinare dei progetti di intervento e delle attività di sostegno in ambito psicologico/pedagogico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali o alla comunità.
Autista/Addetto trasporto pasti	Si occupano del trasporto / accompagnamento di minori, persone con disabilità e anziani e/o della consegna pasti a domicilio
Responsabile/Operator e RSA / cooperativa	Personale con diverse qualifiche che si occupa della gestione di attività assistenziali di cura e tutela degli utenti assistiti (presso RSA, CDD, ecc.). Il responsabile ha un ruolo di coordinamento con l'ufficio Servizi sociali del Comune.
Personale volontario	Collaborazione nella gestione di attività assistenziali di cura e tutela degli utenti assistiti. Sostegno e supporto agli operatori in servizio.
Amministratori dell'ente	Sindaco, assessori e consiglieri.

Risorse umane all'interno delle sedi di servizio degli operatori volontari

Segue il dettaglio delle risorse umane (con l'indicazione delle relative professionalità) utilizzate in ogni sede di servizio per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

1. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE – sede 199888 - sede 199890**C.D.D. 1 via Azalee 14 Cusano Milanino**

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 7 Educatori	Referenti attività educative	Attività educative
n. 6 Personale A.S. A.	Operatore assistenza	Attività di assistenza alla persona, pulizie degli spazi
n. 1 Coordinatore	Coordinamento e supervisione delle attività	Attività organizzative e contatto con le famiglie e servizi sociali
n. 1 Fisioterapista	Referente interventi riabilitativi	Attività riabilitative
n. 3 Medici	Referente area salute	Attività sanitaria
n. 1 Amministrativo	Responsabile di servizio	Attività gestionale
n. 1 Psicologo	Referente area salute mentale	Attività cognitive, psicologiche, valutative

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE C.D.D. 2 via Azalee 14 Cusano Milanino

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 8 Educatori	Referenti attività educative	Attività educative
n. 6 Personale A.S. A.	Operatore assistenza	Attività di assistenza alla persona, pulizie degli spazi
n. 4 Coordinatori	Coordinamento e supervisione delle attività	Attività organizzative e contatto con le famiglie e servizi sociali
n. 1 Fisioterapisti	Referente interventi riabilitativi	Attività riabilitative
n. 3 Medici	Referente area salute	Attività sanitaria
n. 1 Amministrativo	Responsabile di servizio	Attività gestionale
n. 1 Psicologo	Referente area salute mentale	Attività cognitive, psicologiche, valutative

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE C.D.D. 3 via Azalee 14
Cusano Milanino**

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 11 Educatori	Referenti attività educative	Attività educative
n. 4 Personale A.S.A.	Operatore assistenza	Attività di assistenza alla persona, pulizie degli spazi
n. 1 Coordinatori	Coordinamento e supervisione delle attività	Attività organizzative e contatto con le famiglie e servizi sociali
n. 1 Fisioterapisti	Referente interventi riabilitativi	Attività riabilitative
n. 3 Medici	Referente area salute	Attività sanitaria
n. 1 Amministrativo	Responsabile di servizio	Attività gestionale
n. 1 Psicologo	Referente area salute mentale	Attività cognitive, psicologiche, valutative

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE C.D.D. CB via Guardi
54 Cinisello Balsamo**

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 9 Educatori	Referenti attività educative	Attività educative
n. 4 Personale A.S.A.	Operatore assistenza	Attività di assistenza alla persona, pulizie degli spazi
n. 1 Coordinatori	Coordinamento e supervisione delle attività	Attività organizzative e contatto con le famiglie e servizi sociali
n. 2 Fisioterapisti	Referente interventi riabilitativi	Attività riabilitative
n. 3 Medici	Referente area salute	Attività sanitaria
n. 1 Amministrativo	Responsabile di servizio	Attività gestionale
n. 1 Psicologo	Referente area salute mentale	Attività cognitive, psicologiche, valutative

2. COMUNE DI ARLUNO – sede 162575

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Responsabile Area Socio Educativa Comunale (istruttore direttivo Assistente Sociale)	Coordinamento e supervisione attività	Assistenza presso il domicilio dell'utente Consegna pasti a domicilio Assistenza persone con disabilità lieve-media Gestione delle attività di back-office Ufficio Servizi Sociali Realizzazione delle attività di animazione
n. 2 assistenti sociali	Responsabili settore anziani e disabili: individuazione bisogni,	Assistenza presso il domicilio dell'utente

	predisposizione piani individualizzati	Assistenza persone con disabilità lieve-media Realizzazione delle attività di animazione
n. 2 impiegati amministrativi	Gestione pratiche d'ufficio Servizi Sociali Orientamento e informazioni all'utenza Organizzazione logistica degli interventi	Gestione delle attività di back-office Ufficio Servizi Sociali
n. 2 ASA	Assistenza presso il domicilio di utenti anziani o disabili	Assistenza presso il domicilio dell'utente Consegna pasti a domicilio
n. 1 Coordinatore Assistenziale di Cooperativa	Coordinamento e Organizzazione delle attività assistenziali presso la RSA	Realizzazione delle attività di animazione
n. 3 animatori	Organizzazione di attività ludico-ricreative presso la RSA "S. Pertini"	Realizzazione delle attività di animazione
n. 3 fisioterapisti	Interventi rieducativi e riabilitativi atti a prevenire e ritardare le disabilità e mantenere e/o rafforzare le capacità e le potenzialità residue dell'Ospite	Realizzazione delle attività di animazione
n. 5 volontari presso RSA	Animazione presso la RSA	Realizzazione delle attività di animazione
n. 1 referente CSE	Assistenza disabili presso CSE	Assistenza persone con disabilità lieve-media
n. 3 Educatori professionali	Assistenza disabili presso CSE	Assistenza persone con disabilità lieve-media
n. 4 volontari presso CSE	Collaborazione nella gestione dei servizi erogati	Assistenza persone con disabilità lieve-media

3. COMUNE DI CORMANO – sede 163786

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Capo Ufficio Servizi Sociali	Coordinamento e supervisione delle attività	Trasporto sociale Assistenza domiciliare Consegna pasti a domicilio Segretariato sociale
n. 1 coordinatore Servizi Sociali	Organizzazione e monitoraggio attività	Trasporto sociale Assistenza domiciliare Consegna pasti a domicilio Segretariato sociale
n. 2 assistenti sociali	Ascolto, presa in carico, monitoraggio dei casi di assistenza di disabili, anziani	Trasporto sociale Assistenza domiciliare Consegna pasti a domicilio Segretariato sociale
n. 1 impiegato amministrativo	Gestione delle pratiche amministrative relative ai servizi erogati	Trasporto sociale Assistenza domiciliare Consegna pasti a domicilio

	Orientamento e informazioni all'utenza Gestione pratiche d'ufficio Organizzazione delle attività e degli interventi	Segretariato sociale
n. 2 Referenti altri soggetti del territorio	Realizzazione dei servizi (assistenza domiciliare, trasporto sociale, consegna pasti, centro diurno, centro estivo, ecc.)	Trasporto sociale Assistenza domiciliare Consegna pasti a domicilio

4. COMUNE DI NERVIANO – sede 164811

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Assistente Sociale	Referente Area Anziani e Persone con Disabilità	Programmazione attività
n. 2 Amministrativa Servizi Sociali	Gestione centralino e Back office	Attività amministrativa di supporto ai servizi Attività di centralino telefonico presso i Servizi Sociali
n. 3 Assistente Sociale	Referente piani individualizzati	Presa in carico degli utenti per servizi: commissioni/spesa, accompagnamenti, disbrigo pratiche amministrative presso uffici vari su delega dell'utente fragile
n. 1 Responsabile Servizi Sociali e Pubblica istruzione	Coordinamento lavoro tra servizi	Attività simil-amministrativa correlata ai Servizi Sociali da svolgersi presso altri servizi comunali
n. 1 Referente enti Terzo Settore	Coordinatore e rappresentante servizi con terzo settore	Attività di rete correlata ai Servizi Sociali da svolgersi presso servizi del terzo settore operanti sul territorio facenti parte della rete Nervianese
Presidente Associazione Insieme	Referente servizio trasporto sociale	Trasporto sociale in rete con l'Associazione "Insieme" di anziani e disabili presso i centri diurni o ospedali per visite/esami diagnostici

5. COMUNE DI PARABIAGO – sede 164983

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n.4 Assistenti sociali	Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione dei bisogni e degli interventi da effettuare	Gestione del trasporto sociale Supporto utenza e gestione dei servizi
n.4 impiegati amministrativi	Gestione delle pratiche amministrative relative ai servizi erogati, gestione degli interventi	Gestione del trasporto sociale Supporto utenza e gestione dei servizi
n. 2 Volontari comunali	Effettuare il trasporto sociale	Servizio di trasporto sociale

6. COMUNE DI ROSATE – sede 165480

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Assistenti sociali	Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione degli interventi da effettuare	Assistenza anziani presso il domicilio dell'utente Trasporto sociale
n.1 Responsabile di servizio	Analisi e monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione e coordinamento degli interventi da effettuare, coordinamento delle attività di ufficio	Assistenza presso il domicilio Espletamento di piccole commissioni Trasporto sociale Assistenza utenti in difficoltà presso il Centro sociale per anziani Gestione pratiche d'ufficio
n. 1 Amministrativo	Gestione delle pratiche amministrative relative ai servizi erogati, gestione degli interventi	Gestione pratiche d'ufficio
n. 1 Assistente Sociale Coordinatore	Analisi e monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali e individuazione degli interventi da effettuare	Assistenza minori

7. COMUNE DI SEDRIANO – sede 165678

RISORSA UMANA	RUOLO	AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO
n. 1 Assistente Sociale	Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione dei bisogni e degli interventi da effettuare	Segretariato sociale Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano
n. 1 Unità Amministrativa con profilo educatore	Gestione della parte amministrativa riguardante i servizi dell'ufficio Servizi Sociali	Segretariato Sociale Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano Accompagnamento dell'utenza presso strutture o luoghi del territorio
n. 1 Responsabile dell'Area Servizi alla Persona (Assistente sociale specialista)	Responsabile e specialista nella gestione delle attività e dei servizi offerti dall'ufficio Servizi Sociali	Segretariato sociale Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano Supporto e disbrigo di piccole commissioni Servizio di consegna pasti a domicilio Accompagnamento dell'utenza presso strutture o luoghi del territorio
n. 1 unità Amministrativa Domiciliare	Assistenza domiciliare – sportello sociale front office	Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano Supporto e disbrigo di piccole commissioni Servizio di consegna pasti a domicilio
n.1 Coordinatore dell'attività di accompagnamento utenza	Coordinamento dell'attività di accompagnamento	Accompagnamento dell'utenza presso strutture o luoghi del territorio
n. 2 unità di personale Volontario	Collaborazione nella gestione dei servizi erogati	Accompagnamento dell'utenza presso strutture o luoghi del territorio

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Segue il dettaglio delle risorse tecniche utilizzate dal volontario in ogni sede di progetto per lo svolgimento del servizio.

1. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE – sede 199888 - sede 199890

Obiettivo 1: Favorire il benessere, l'autonomia e promuovere la socialità nei soggetti diversamente abili

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Supporto attività C.D.D. Centri Diurni Disabili	n. 4 postazione Pc con connessione a internet e stampante	Preparazione materiali per attività ricreative e di socializzazione Schede di monitoraggio
	n. 4 Telefoni	Contatto con gli utenti e con i servizi
	Automezzi comunali, compreso un minibus adatto al trasporto di disabili	Trasporto degli utenti e gli spostamenti necessari per raggiungere le abitazioni o le strutture del territorio.
	Materiale ludico ricreativo	Svolgimento di attività ludiche e di socializzazione

2. COMUNE DI ARLUNO – sede 162575

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di cittadini anziani / disabili a rischio emarginazione presso il proprio domicilio

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	Materiale ludico e ricreativo	Per intrattenere l'utente nelle visite al suo domicilio
	Mezzo dell'ente	Per raggiungere le abitazioni degli utenti.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
2. Consegna pasti a domicilio	Materiale idoneo al trasporto pasti	Per consegna pasti a domicilio
	Mezzo dell'ente	Per raggiungere la mensa e le abitazioni degli utenti.
	n.1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.

Obiettivo 2: Migliorare l'assistenza ai disabili presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.)

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza persone con disabilità lieve-media	Materiale di cancelleria, materiale didattico, ludico e ricreativo	Per svolgere attività didattiche e ludiche presso il CSE
	n. 1 Pc, stampante, telefono	Per gestire il servizio e le comunicazioni tra i diversi soggetti coinvolti e per organizzare e preparare i materiali per le diverse attività

	Questionari per le famiglie	Per customer satisfaction
--	-----------------------------	---------------------------

Obiettivo 3: Migliorare l'efficienza del servizio erogato

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione delle attività di back-office Ufficio Servizi Sociali	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche d'ufficio, predisposizione e stampa di materiale informativo, organizzazione dei servizi e degli interventi
	n. 1 Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi
	Mezzo dell'ente	Per raggiungere le sedi dei diversi servizi presenti sul territorio
	Modulistica	Per l'accesso ai servizi da parte dell'utenza

Obiettivo 4: Migliorare le attività di animazione presso la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Migliorare le attività di animazione presso la RSA	Materiale ludico-ricreativo e di cancelleria, strumenti musicali e materiale per feste	Per svolgere attività di animazione presso la RSA
	n. 1 Pc, stampante, telefono	Per gestire il servizio e le comunicazioni tra i diversi soggetti coinvolti e per organizzare e preparare i materiali per le diverse attività
	Questionari per le famiglie	Per customer satisfaction
	Materiale per la cura della persona	Per svolgere attività di animazione legata alla cura della persona presso la RSA

3. COMUNE DI CORMANO – sede 163786

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di cittadini con disabilità e anziani

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Trasporto sociale	Mezzo dell'ente attrezzato per il trasporto di cittadini con disabilità	Per il trasporto degli utenti e gli spostamenti necessari per raggiungere le abitazioni o le strutture del territorio.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Per l'organizzazione del servizio
2. Assistenza domiciliare	Mezzo dell'ente	Per recarsi presso il domicilio dell'utenza e disbrigo commissioni
	Materiale ricreativo	Per realizzare attività ricreative presso il domicilio dell'utenza
	n. 1 PC con connessione internet	Organizzazione e programmazione

		servizio
3. Consegna pasti a domicilio	Materiale ermetico per trasporto pasti	Per trasporto pasto caldo
	Mezzo dell'ente	Per raggiungere la mensa e le abitazioni degli utenti.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Per l'organizzazione del servizio

Obiettivo 2: Migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi dell'ufficio interventi sociali

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Segretariato Sociale	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche d'ufficio, predisposizione e stampa di materiale informativo e della modulistica, organizzazione dei vari servizi e delle attività
	n. 1 Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi
	Materiale informativo, modulistica	A disposizione del cittadino
	Mezzo dell'ente	In caso di necessità di raggiungere i servizi presenti sul territorio

4. COMUNE DI NERVIANO – sede 164811

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di prossimità per utenti con disabilità e anziani a rischio isolamento

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione servizi integrativi alla domiciliarità	n. 2 Postazione d'ufficio completa di PC, connessione ad internet, fax, telefono, stampante	Gestione del servizio, della documentazione necessaria.
	Mezzo comunale	Spostamenti sul territorio/trasporto
2. Gestione servizio Trasporto sociale	Automezzo Associazione Insieme	Accompagnamento sul territorio dell'utente

Obiettivo 2: Potenziare gli interventi dell'Ufficio Servizi Sociali

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione Ufficio Servizi Sociali	n. 2 Postazione d'ufficio completa di PC, connessione ad internet, fax, telefono, stampante	Svolgimento attività di ufficio e di rete
	Materiale di cancelleria	Supporto attività ordinaria d'ufficio

8. COMUNE DI PARABIAGO – sede 164983

Obiettivo 1: Migliorare la qualità del servizio di trasporto sociale

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Servizio di trasporto sociale	Mezzo dell'ente	Trasporto utenti
	Documenti di riferimento	Accesso alle strutture assistenziali o sanitarie

Obiettivo 2: Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali – Area Anziani

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione del trasporto sociale	n. 2 Pc con connessione a internet	Gestione del calendario dei trasporti da effettuare
2. Supporto utenza e gestione dei servizi	n. 2 Pc con connessione a internet, email e telefono	Gestione di attività di back office, contatto con le figure coinvolte, raccolta richieste dell'utenza.
	Materiali di cancelleria	Supporto attività ordinaria
	Modulistica di riferimento	Modulistica per l'accesso ai servizi

5. COMUNE DI ROSATE – sede 165480

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore degli anziani in condizione di fragilità

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza presso il proprio domicilio	Materiale ludico e ricreativo	Per intrattenere l'utente nelle visite al proprio domicilio
	Mezzo dell'ente	Per raggiungere le abitazioni degli utenti.
2. Espletamento di piccole commissioni	Mezzo dell'ente	Raggiungere le strutture
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio
3. Trasporto sociale	Mezzo dell'ente attrezzato	Per il trasporto degli utenti e gli spostamenti necessari per raggiungere le abitazioni o le strutture del territorio.
4. Assistenza utenti in difficoltà	Materiale ludico e ricreativo	Per favorire la socializzazione dell'utente in difficoltà con gli altri anziani che frequentano il Centro
	Mezzo dell'ente	Per raggiungere il Centro anziani
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
5. Gestione pratiche d'ufficio	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche d'ufficio
	n. 1 Telefono	Per il contatto con gli utenti e con i responsabili dei servizi

Obiettivo 2: Incentivare la crescita e l'integrazione dei minori con disagio

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza a domicilio minori con disagio	Materiale ludico e ricreativo	Per intrattenere l'utente nelle attività svolte
	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche d'ufficio
	Materiali di cancelleria	Materiali per annotare date di appuntamenti, variazioni o indicazioni utili
	Mezzo dell'ente attrezzato per il trasporto di persone con disabilità	Per il trasporto degli utenti e gli spostamenti necessari per raggiungere le abitazioni o le strutture del territorio.
2. Sostegno ai minori con disagio nei luoghi di aggregazione	Materiale didattico	Per aiutare l'utente a svolgere le attività didattiche assegnate dalle insegnanti.
	Materiali di cancelleria	Materiali per annotare date di appuntamenti, variazioni o indicazioni utili.
	Materiale ludico e ricreativo	Per intrattenere l'utente nelle attività svolte a domicilio
	n. 1 Pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche d'ufficio

6. COMUNE DI SEDRIANO – sede 165678

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita e il supporto garantito agli anziani del territorio

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano	Materiale ludico e ricreativo	Per intrattenere l'utente nelle visite al suo domicilio
	Mezzo dell'ente	Per raggiungere le abitazioni degli utenti.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
2. Supporto e disbrigo di piccole commissioni	n. 2 Postazione per la Teleassistenza	Fornire assistenza all'utenza
	Modulistica	Disbrigo di pratiche burocratiche, moduli per accesso ai servizi
	Automezzi comunali	Spostamenti sul territorio
3. Servizio di consegna pasti a domicilio	Materiale ermetico per trasporto pasti	Per trasporto pasto caldo
	Mezzo dell'ente	Per raggiungere la mensa e le abitazioni degli utenti.
	n. 1 Telefono	Per contattare l'utente e i referenti del servizio.
	n. 2 Pc con connessione a internet e stampante	Per l'organizzazione del servizio

Obiettivo 2: Garantire l'accesso ai servizi per l'utenza anziana e con disabilità

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Accompagnamento dell'utenza presso strutture o luoghi del territorio	Automezzi comunali	Trasporto utenti presso il luogo richiesto

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

In tutte le sedi sono richiesti:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio,

Rispetto della privacy,

Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Disponibilità a muoversi nel territorio per esigenze di servizio.

Seguono, divisi per le diverse sedi di progetto, gli ulteriori obblighi che il volontario dovrà rispettare durante lo svolgimento del servizio:

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE – sede 199888 - sede 199890

Riservatezza sulle informazioni acquisite relativamente agli ospiti presenti nei Centri, comunicazioni preventive in caso di assenza/variazione orario.

COMUNE DI NERVIANO – sede 164811

Disponibilità a brevi missioni nei Comuni limitrofi, sede di Centri o servizi socio sanitari.

COMUNE DI SEDRIANO – sede 165678

Disponibilità a guidare gli automezzi comunali.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

1. È partner di progetto O&DS C.F. 05595040964, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.

O&DS opera dal 2007 come player indipendente esperto di Information Technology, Marketing e Comunicazione. Nella definizione di percorsi per la trasformazione digitale, visione strategica e approccio orientato al business sono il punto di partenza di ogni sua consulenza. In qualità di System Integrator elabora soluzioni flessibili che interagiscono in modo virtuoso con i sistemi legacy delle aziende. Inoltre, vanta un team dinamico specializzato nella progettazione di tool e piattaforme con software custom e open source per la messa a punto di CRM, ERP, CMS, Gestionali, sistemi di Workflow Management e Digital Marketing.

È particolarmente rilevante la sua lunga esperienza nel settore della Pubblica Amministrazione, nello sviluppo di servizi sostenibili e innovativi dedicati alle amministrazioni locali. La soluzione più recente è rappresentata da SC!, la piattaforma di gestione del Servizio Civile utilizzata da oltre 1100 Comuni italiani.

Il supporto di tecnologie innovative e di sistemi multifunzionali diventa centrale per abilitare una transizione digitale davvero efficiente e sostenibile, finalità quanto mai attuale e presente in tutte le agende digitali. Succede anche nel servizio civile dove ogni progetto è associato ad un programma di intervento che risponde agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Finalità espresse anche per il Servizio Civile: accrescere le capacità e le competenze digitali dei cittadini; garantire le migliori risorse disponibili per le attività di selezione e formazione; sostenere gli Enti locali nella definizione di strategie condivise per realizzare servizi utili e di qualità; costruire sinergie che favoriscano lo sviluppo di reti e collaborazioni; democratizzare i servizi, rendendoli più inclusivi e accessibili anche a persone con minori opportunità.

Pertanto il contributo di O&DS riguarderà tutti gli operatori volontari di tutte le sedi e tutti gli enti di accoglienza.

Per tutti gli enti di accoglienza O&DS, con la piattaforma SC!, nella fase del bando di selezione importa le anagrafiche dei candidati e supporta gli enti di accoglienza e l'ente titolare nel sistema di selezione dei profili idonei. Successivamente la piattaforma supporta gli operatori volontari e gli enti di accoglienza nell'attivazione e nella gestione dell'attività degli operatori volontari, con particolare riferimento alla rendicontazione oraria e alla raccolta di documenti utili.

O&DS inoltre presenterà agli operatori volontari le soluzioni tecnologiche per la gestione autonoma di siti, portali e applicazione web. In particolare sarà presentata la piattaforma per clusterizzare anagrafiche, pubblicare notizie, gestire progetti, inviare newsletter e sms, archiviare e quindi digitalizzare documentazione.

2. È partner di progetto SI.net Servizi Informatici s.r.l. P.IVA e C.F. 02743730125, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.

SI.net Servizi Informatici nasce nel 2002 dall'esperienza di oltre 25 anni di attività in ambito informatico presso Enti Pubblici e aziende pubbliche e private. La passione per il mondo ICT e la consapevolezza della semplificazione che l'innovazione tecnologica avrebbe portato nella quotidianità, hanno spinto SI.net a mettere il know how acquisito a disposizione della Pubblica Amministrazione, delle Aziende e dei Professionisti. Il suo obiettivo è offrire soluzioni per

rispondere alla crescente spinta verso la tecnologia e lo sviluppo di servizi innovativi in linea con la trasformazione digitale della pubblica amministrazione e per la semplificazione dei rapporti amministrazione/cittadino-impresa.

In quest'ottica il contributo di SI.net al progetto diventa fondamentale per gli operatori volontari e anche per gli enti di accoglienza poichè potranno confrontarsi con la competenza e la professionalità del team di esperti di SI.net in tema di digitalizzazione e innovazione.

L'apporto di SI.net Servizi Informatici s.r.l. a beneficio del progetto, quindi di operatori volontari e enti, avverrà con le seguenti modalità operative:

- invierà ai volontari, attraverso l'ente titolare del progetto, un kit informativo sulle tecnologie in uso nella pubblica amministrazione con relative "istruzioni d'uso";
- organizzerà, in collaborazione con l'ente titolare del progetto, un convegno dedicato agli operatori volontari e agli enti di accoglienza che avrà come tema centrale l'innovazione e la digitalizzazione nella pubblica amministrazione;
- invierà a tutti gli Enti Locali con cui collabora un'informativa con cui illustrerà le opportunità legate al progetto di servizio civile.

3. È partner di progetto ANCI Lombardia SALUTE C.F 97852730155, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.

ANCI Lombardia SALUTE ha l'obiettivo di assicurare una più alta integrazione dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali, tutelando globalmente le funzioni e le attività degli Enti Locali e delle Aziende associate, nel rispetto delle esigenze di salute dei cittadini, della normativa regionale e delle misure eccezionali subentrate a causa della pandemia. Poiché tra le responsabilità del sindaco vi è anche quella relativa alla condizione di salute della popolazione, attraverso ANCI Lombardia SALUTE i Comuni potranno continuare a dare il loro contributo al radicamento della rete sociosanitaria per una sempre più efficace presa in carico delle fragilità.

In tal senso, ANCI Lombardia SALUTE favorisce la conoscenza e la diffusione di best practice in materia di tutela della salute; promuove iniziative di studio sui temi della tutela e del governo della salute pubblica; concorre alle decisioni in materia sanitaria e sociosanitaria; sviluppa servizi e network per agevolare la gestione dell'assistenza socio-sanitaria.

L'apporto dato dal partner riguarda tutte le sedi di progetto, in particolare ANCI Lombardia SALUTE garantirà:

- il coinvolgimento degli operatori volontari nelle iniziative territoriali per promuovere i temi della tutela e del governo della salute pubblica;
- la realizzazione di un convegno dedicato esclusivamente agli operatori volontari in cui saranno illustrate le misure vigenti in materia di salute e promozione della salute pubblica, soprattutto in relazione ai cambiamenti generati dall'emergenza COVID19, e i diversi ruoli istituzionali che si occupano delle suddette misure;
- l'invio agli operatori volontari, tramite l'ente titolare del progetto, di materiale informativo sulle misure di prevenzione e sulla tutela della salute.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito.

La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la

capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI NEGLI ENTI LOCALI, METODI DELL'INTERVENTO SOCIOEDUCATIVO, STRUMENTI DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE
CONTENUTI	Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti. Argomenti previsti: • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali"; • le macroaree di intervento dei servizi sociali; • esempi di interventi sociali e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Modulo 3

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	DISABILITÀ E PATOLOGIE
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla disabilità, in particolare alla disabilità psichica. Argomenti previsti: • il pregiudizio nei confronti della disabilità; • come si curano i disturbi mentali; • il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti; • le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale; • come lavorano i "tecnici" della salute mentale.

Modulo 4

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON L'UTENZA FRAGILE, COME APPROCCIARSI ALLA FRAGILITÀ
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla fragilità con particolare riferimento agli anziani: Argomenti previsti: • il progetto assistenziale personalizzato; • le risposte dei servizi alla domanda di assistenza; • gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili, l'esempio del teatro sociale.

Modulo 5

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ ED EMERGENZA
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • comunicazione con l'utenza in condizioni di fragilità o disabilità; • la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità; • la comunicazione in emergenza. • Il modulo prevede anche lo studio di casi e i role playing.

Modulo 6

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI D'INTERVENTO PER GLI UTENTI DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti sulle tecniche e sulle procedure di intervento rispetto a specifici utenti dei servizi sociali e socio educativi. Gli argomenti previsti sono: • le macro aree di intervento dei servizi sociali (anziani/adulti/persone con disabilità/minori); • le macro aree di intervento dei servizi educativi (diversi target); • strumenti e metodi di intervento con esempi pratici.

Modulo 7

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • elementi di organizzazione del lavoro psicosociale; • rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi sociali; • l'equipe sociopsicopedagogica e le dinamiche del lavoro in gruppo.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto

riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 9

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PSICOLOGIA
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • sviluppo psicologico dell'individuo, dall'infanzia all'età adulta; • psicologia dello sviluppo e relazione d'aiuto. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 10

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIALE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • pedagogia generale; • pedagogia dello sviluppo e pedagogia degli adulti. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di

conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Daniele Mallamo: nato a Reggio Calabria il 4/08/1983 CF: MLLDNL83M04H 224J	Formatore abilitato ai sensi del D.M. 6 Marzo 2013. Laureato in Strategie e Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione multimediale nel 2008 all'Università degli Studi di Messina. Nel 2012 ha conseguito il titolo e la qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08. Ha un'esperienza pluriennale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ha collaborato alla pianificazione e all'erogazione della formazione ai lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., stesura Documento Valutazione dei Rischi - in affiancamento a diversi Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione nello svolgimento delle mansioni a loro affidate. Ha svolto il ruolo di consulente aziendale per gli standard BRC/IRF, implementazione del manuale integrato e affiancamento nel management aziendale per i settori della sicurezza, produzione e comunicazione. Si è occupato di ideazione e progettazione piani formativi in ambito aziendale per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Ideazione e progettazione di campagne di comunicazione aziendale sul tema della sicurezza sul lavoro e della formazione del personale aziendale. Redazione di modelli amministrativi, implementazione di sistemi relativi alla gestione e certificazione della qualità, norma UNI-EN-ISO-9001:2008.	Modulo 1
Anna Capogreco: nata a Monza (MB) il 25/06/1985	Laureata in Scienze del Servizio Sociale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2007, si è specializzata nel 2012, presso lo stesso ateneo, in Politiche Sociali e del Terzo Settore con indirizzo "Famiglie e minori". Si è iscritta all'albo degli Assistenti Sociali della Regione Lombardia (sez. B - n°4749/B) nel 2008 e frequenta il Master in "Counseling Sistemico-Relazionale" presso la Scuola di Pratiche Sistemiche di Milano. Dal 2008 al 2011 ha ricoperto presso vari comuni il ruolo di Assistente Sociale, operando nell'ambito delle attività di	Modulo 2 Modulo 4 Modulo 5 Modulo 6 Modulo 7 Modulo 8

	Segretariato Sociale e del Servizio Sociale di Base per l'area Famiglie e Minori, Anziani, Disabili, Penale Minorile e Adulti in disagio. Ha maturato un'esperienza pluriennale in attività di "Formazione Specifica" rivolte ai giovani del Servizio Civile di ANCI Lombardia nell'ambito dell'organizzazione dei Servizi Sociali. È Assistente Sociale presso il Comune di Villasanta. Coordina le attività dell'equipe socio-psico-pedagogica per l'area minori e famiglie del Comune di Villanova. Per lo stesso ente è coordinatrice dell'equipe Educativa scolastica e Disabilità minori, svolgendo anche il ruolo di Sostituto Responsabile per il Settore Servizi alla Persona. Svolge l'attività di tutoraggio e supervisione per tirocinio del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Esperta di pratiche di Mediazione Familiare e approccio Sistemico-relazionale. Lingue straniere conosciute: Inglese e Francese (livello B2) Vincitrice, nel 2003, di una Borsa di Studio in Giornalismo Sociale "Premio Bonelli - Roma"	
Angela Greco: Castronuovo di Sant'Andrea (PZ) il 20/10/1968	Laureata in Psicologia nel 1994 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, si è in seguito specializzata in Psicoterapia Sistemico Relazionale. È iscritta all'Ordine degli Psicologi della Lombardia e opera da molti anni presso un'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (UONPIA) nel milanese. Nel suo lavoro si occupa di diagnosi e cura di patologie psichiche e neuropsicologiche all'interno di equipe multiprofessionali e in un'ottica di lavoro di rete con realtà territoriali quali servizi educativi, sociali, scolastici e di volontariato. Accompagna il percorso di cura dei minori fino alla maggiore età, a quel punto si raccorda con i servizi preposti quali la psichiatria dell'adulto, i consultori ed i servizi che si occupano di fragilità nel senso più ampio, per la prosecuzione della presa in carico della persona.	Modulo 3 Modulo 4 Modulo 8 Modulo 9 Modulo 10
Rosaria Borghi: nata a Malnate il 19/09/1948	Nel 1987 consegue la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e in seguito partecipa al Corso di Formazione Formatori presso la Scuola di Ariccia (Roma) della CGIL nel 1989. Fino al 1989 svolge l'attività di Coordinamento Amministrativo dell'area Servizi Socio-Culturali della Provincia di Varese. Nel 1986 è distaccata presso la CGIL - Funzione Pubblica Regionale di Varese e poi di Milano dove si occupa del coordinamento delle attività di formazione dei quadri e dirigenti del sindacato. Dal 1990 ad oggi è consulente esperto per la formazione e formatrice per diverse società (Labser, Synergia, Lega Servizi, Ismo, RSO e Core Consulting di Milano).	Modulo 8

	Si occupa di progettazione e gestione di attività formative e didattiche rivolte al personale della Pubblica Amministrazione e di aziende private, svolge interventi di supporto all'organizzazione aziendale, gestione delle relazioni istituzionali, qualità dei servizi, negoziazione e gestione dei conflitti, conduzione dei gruppi di lavoro e leadership. Ha collaborato alla riorganizzazione amministrativa, in qualità di consulente esperta, di numerosi Comuni ed enti pubblici, occupandosi di strategie gestionali, innovazione dei processi istituzionali, razionalizzazione delle procedure e politiche attive del lavoro. Ha esperienza quasi ventennale nella formazione svolta per conto di Ancitel e successivamente AnciLab, società in-house di ANCI Lombardia, occupandosi anche di formazione nell'ambito della comunicazione e della Pubblica Amministrazione per i volontari di Servizio Civile. Ha svolto inoltre la sua attività di formatrice esperta per vari Comuni (Novate Milanese, Pisa, Vergiate, Merate, Soresina, Muggiò, Lecco), Enti Provinciali (Provincia di Brescia, Provincia di Lecco), Istituti Bancari (Banca Nazionale del Lavoro, Banca Unicredit), Aziende Sanitarie (ULSS 18 Brescia) e l'Ente per lo Sviluppo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.	
--	---	--

MISURA 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

N	Ente titolare o di accoglienza cui far riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								

Coordinatore Responsabile
del servizio civile universale di ANCI Lombardia
Onelia Rivolta